

LA FOBIA DELL'ALLAGATO

Il 24 Novembre 2007 **Mara Zolfini**, allagata di Via Passo Cereda 5, scrive:

Io cittadina di serie C.

Oggi piove e per il momento piano, così sto tranquilla ma sempre allerta e se la pioggia si fa più forte comincio a guardare in strada sperando che i tombini continuino a ricevere l'acqua. Se le previsioni dicono che sono previste forti piogge o temporali allora comincia la paura dell'allagamento che ti riempie lo scantinato di fogna e come l'ultima volta del 26 settembre 2007 non c'è stato niente da fare. Ci si sente impotenti, pieni di rabbia e ci si domanda come si può arrivare ad una situazione così tragica. Se sei fuori casa, in vacanza non ti resta che pregare il buon Dio che il cellulare non suoni e che uno dei tuoi famigliari ti dica che è successo quello che tu già presumi. Allora io chiedo ai nostri amministratori chi ci ripagherà del tempo, delle fatiche, dei giorni di ferie e permesso non pagati che ci vogliono per buttare via, pulire, disinfettare e rimediare a tutto il disastro che la fogna ha fatto a casa nostra. Di tutto questo nessuno di noi verrà mai ripagato perché la rabbia, la frustrazione, la disperazione non si possono quantificare economicamente e ai nostri amministratori non interessa neanche un po'. Io però sono una cittadina onesta, pago le tasse, faccio la raccolta differenziata, rispetto l'obbligo delle targhe alterne, rispetto i limiti di velocità quando guido, pago il biglietto quando vado in autobus, rispetto le strutture pubbliche, non scrivo sui muri, non rubo. Perciò pretenderei di avere diritto a vivere serenamente in casa mia senza l'angoscia che ti prende sentendo piovere forte e se arriva l'acquazzone diventa panico. Questo succede da più di trent'anni perché i nostri amministratori non si sono mai scomodati a prendere seriamente in considerazione questa situazione che sta diventando sempre più tragica. Il perché è che erano e sono impegnati a dare tanti permessi ad edificare così da coprire senza logica con tanto e tanto cemento questo nostro già disastroso territorio, aggravando la situazione e aumentando il numero di

famiglie che purtroppo divideranno con me e la mia famiglia questo nostro calvario.

Il clima è cambiato, è diventato tropicale dice il nostro sindaco, così è facile nascondersi dietro all'evento eccezionale e spendere tante parole per confondere e distrarre dal disastro che è successo anche quest'anno, ma noi cittadini di serie C da queste parole non ci lasciamo distrarre perché in questo modo i nostri politici prendono tempo, dato che non sanno da che parte cominciare per capire cosa veramente si deve fare, visto che non si sono preoccupati, da trent'anni ad oggi, di risolvere i problemi che aumentano di anno in anno, cercando e collaborando con le persone competenti e ascoltando le proteste dei cittadini allagati, che proprio per questo motivo sono diventati di serie C.

Grazie a tanta cattiva amministrazione, le zone colpite da allagamenti sono aumentate spaventosamente e a peggiorare la situazione ha contribuito sia la quantità e le altezze raggiunte dall'acqua.

Nel mio scantinato il livello si è alzato ed ha raggiunto i novanta centimetri di fogna e colgo l'occasione per complimentarmi con tutti gli amministratori che si sono succeduti e chiedo loro di che cosa d'altro si sono occupati di così importante da trascurare questa emergenza di noi cittadini da anni allagati e ribadisco logicamente di serie C.

Ora questi amministratori, dimostrando la loro incapacità di fronteggiare questa situazione tragica, avendola per anni aggravata, hanno chiesto aiuto al governo e così ottenuto l'arrivo del "Commissario Delegato per l'emergenza" ing. Mariano Carraro.

Mi auguro che, CHI in tutto questo tempo non ha saputo e voluto gestire questo territorio in modo adeguato, non venga "TROPPO" coinvolto nella ricerca delle soluzioni di questa emergenza.

Mara cittadina di serie C.